



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 83 del 26/05/2011

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EVENTI SISMICI PROV. FOGGIA 4 aprile 2011, n. 1418

Rimodulazione Il stralcio V Piano di ricostruzione dell'edilizia privata.

VISTO il D.L. n. 245/2002, convertito, con modificazioni, nella legge n. 286/2002, recante interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise e Puglia, con il quale, tra l'altro, i Presidenti delle predette Regioni, a far tempo dall'entrata in vigore della legge, sono stati individuati quali Commissari delegati ai sensi della legge n. 225/1992, per provvedere agli interventi correlati al rientro nell'ordinario, nonché agli ulteriori adempimenti previsti;

VISTA l'O.P.C.M. n. 3253/2002, che ha disciplinato e definito l'ambito e le modalità dei primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i gravi danni conseguenti ai citati eventi;

VISTO l'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3289/2003, concernente l'attività di pianificazione degli interventi di ricostruzione;

VISTO l'art. 6 dell'O.P.C.M. n. 3916 del 30/12/2010, in base al quale il Presidente della Regione Puglia - Commissario Delegato provvede al completamento, entro e non oltre il 31 dicembre 2011, delle iniziative previste dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3839 del 12 gennaio 2010 per il definitivo superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi sismici dell'ottobre 2002;

RICHIAMATE le Direttive Commissariali n° 1 del 28.08.2003, n° 2 del 07.10.2003, n° 3 del 15.12.2003, n° 4 del 26.02.2004, n° 5 del 27.01.2005, n° 6 del 15.06.2005, n° 7 del 06.04.2006 e n° 8 del 06.07.2007;

VISTI i propri precedenti decreti n. 133/2004 (c.d. I piano di ricostruzione), n. 404/2005 (c.d. II piano di ricostruzione), n. 722/2007 (c.d. III piano di ricostruzione) e n. 918/2008 (c.d. IV piano di ricostruzione) e n. 1072/2009 (c.d. V piano di ricostruzione), con i quali, sulla base delle risorse disponibili, sono stati assegnati ai Comuni i fondi, di importo complessivo pari ad euro 54.000.000,00, finalizzati all'esecuzione degli interventi di riparazione sul patrimonio edilizio privato, recependo integralmente i piani che i medesimi Comuni hanno adottato ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 286/2002;

RILEVATO che le risorse sinora assegnate ai Comuni, ben inferiori alle effettive esigenze riscontrate sul territorio, hanno consentito soltanto il finanziamento di parte delle abitazioni principali danneggiate e sgomberate, per le quali viene corrisposto il contributo per l'autonoma sistemazione;

PRESO ATTO delle segnalazioni pervenute dai Comuni in ordine al fabbisogno finanziario necessario per l'esecuzione degli interventi di riparazione/ricostruzione degli edifici privati in classe "A" (abitazioni

principali, abituali e continuative con ordinanza di sgombero totale) ed in classe "B" (abitazioni principali, abituali e continuative con ordinanza di sgombero parziale), appartenenti a soggetti che, benché in posizione utile nelle graduatorie degli aventi diritto al contributo per la ricostruzione, non hanno ancora potuto fruire del beneficio a causa dell'indisponibilità di fondi;

ATTESO che dalle citate segnalazioni si rilevano tuttora delle unità immobiliari adibite a residenza principale, abituale e continuativa, in condizioni di totale inagibilità, i cui proprietari, beneficiari del contributo per l'autonoma sistemazione, continuano a versare in un oggettivo stato di grave disagio;

RITENUTO, quindi, di dover assumere le conseguenti, necessarie determinazioni allo scopo di assicurare la prosecuzione, in tempi ristretti, di ulteriori interventi di ricostruzione del patrimonio di edilizia privata finalizzati, in via prioritaria, al celere rientro nelle abitazioni dei nuclei familiari sgomberati, che consentirebbe di superare il disagio abitativo esistente e di ridurre, contestualmente, gli oneri a carico della gestione commissariale derivanti dall'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

VISTO il proprio precedente decreto n. 1396/2011, con il quale è stato approvato il piano finanziario finalizzato alla pianificazione delle risorse disponibili nell'ambito delle priorità d'intervento, immediatamente eseguibili, individuate per la prosecuzione dell'opera di ricostruzione;

RILEVATO che, nell'ambito del citato piano finanziario, è stato previsto anche il finanziamento, sulla base delle risorse disponibili, nella misura di euro 9.200.000,00, del II stralcio del V piano di ricostruzione dell'edilizia privata;

CONSIDERATO che si renderanno disponibili risorse finanziarie ulteriori pari ad euro 3.600.000,00, a valere sul riparto dei fondi di cui alla delibera CIPE n. 68/2009;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, sulla base delle risorse che si sono rese disponibili rispetto a quelle programmate, alla rimodulazione del II stralcio del V piano di ricostruzione dell'edilizia privata, di cui al proprio precedente decreto n. 1072/2009, per un importo complessivo pari ad euro 12.800.000,00, articolato in due fasi:

- la prima, immediatamente esecutiva, di importo pari ad euro 9.200.000,00, la cui copertura finanziaria viene assicurata dalle risorse disponibili;
- la seconda, invece, di natura programmatica, di importo pari ad euro 3.600.000,00, a valere sugli stanziamenti previsti dalla delibera CIPE n. 68/2009, che verrà resa esecutiva, con successivi, appositi provvedimenti di attuazione, da adottare allorquando si renderà effettivamente disponibile la predetta somma, già stanziata ma non ancora accreditata;

RILEVATO che, con proprio precedente decreto n. 1417/2011, sulla base dell'aggiornamento ISTAT del costo di costruzione di fabbricati residenziali danneggiati (D.M. Infrastrutture e Trasporti del 20.10.2010 G.U. 13.11.2010 n. 266), si è proceduto alla rivalutazione dei costi parametrici per la determinazione dei contributi massimi concedibili;

RILEVATO che si è proceduto ad aggiornare l'importo segnalato dai Comuni per la riparazione/ricostruzione degli edifici danneggiati non ancora riparati/ricostruiti;

IN VIRTU' dei poteri conferiti;

DECRETA

1) di adottare, per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, la rimodulazione del II stralcio del V piano di ricostruzione del patrimonio edilizio privato danneggiato dagli eventi sismici del 31 ottobre 2002, che ripartisce risorse finanziarie di importo complessivo pari ad 12.800.000,00 tra i Comuni indicati nell'allegato prospetto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Tale riparto è finalizzato al celere rientro nelle abitazioni dei nuclei familiari sgomberati, che consentirà di contenere il disagio abitativo esistente e di ridurre, contestualmente, gli oneri a carico della gestione commissariale derivanti dall'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione.

Il suddetto II stralcio rimodulato viene articolato in due fasi:

- la prima, immediatamente esecutiva, di importo pari ad euro 9.200.000,00, la cui copertura finanziaria viene assicurata dalle risorse disponibili;

- la seconda, invece, di natura programmatica, di importo stimato in euro 3.600.000,00, a valere sugli stanziamenti previsti dalla delibera CIPE n. 68/2009, verrà resa esecutiva, con successivi, appositi provvedimenti di attuazione, da adottare allorquando si renderà effettivamente disponibile la predetta somma, già stanziata ma non ancora accreditata;

2) di porre in capo ai Sindaci dei Comuni l'obbligo di destinare le risorse assegnate, riportate nell'unito prospetto, all'esclusivo finanziamento degli interventi di ricostruzione del patrimonio di edilizia privata, sulla base delle graduatorie dagli stessi approvate ed alla luce di quanto analiticamente disposto dalle direttive commissariali sinora emanate, cui si fa rinvio. Il mancato utilizzo dei finanziamenti assegnati comporterà l'assunzione di conseguenti determinazioni, anche in ordine alla loro eventuale revoca;

3) di rinviare l'attuazione della parte programmatica di cui al 2° stralcio - Classe "B" dell'unito allegato a successivi provvedimenti di carattere esecutivo, da adottare allorquando si renderanno effettivamente disponibili le risorse già stanziate, ma non ancora accreditate, specificate in premessa;

4) di attuare l'aggiornamento, sulla base della rivalutazione dei parametri ISTAT, dell'importo complessivo segnalato dai Comuni per la riparazione/ricostruzione degli edifici danneggiati non ancora riparati/ricostruiti;

5) di trasmettere, ai sensi dell'art. 6, comma 6, della Direttiva Commissariale n. 1/2003, copia del presente provvedimento alla Regione Puglia per la definitiva approvazione.

Gli oneri derivanti dal presente decreto gravano sul conto n. 3027 della contabilità speciale intestata al Commissario Delegato per l'emergenza sisma nella Provincia di Foggia, aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Foggia - Banca d'Italia di Bari.

L'Ufficio per la gestione delle risorse finanziarie è incaricato di adottare gli atti di competenza necessari all'esecuzione del presente decreto limitatamente alla parte esecutiva dell'allegato prospetto.

Bari, lì 4 aprile 2011

Il Presidente della Regione Puglia
Commissario Delegato
On. Dott. Nicola Vendola